



Policy di Protezione

contro lo Sfruttamento e l'Abuso Sessuale

(PSEA)

21 Marzo 2022

1. OBIETTIVI E DESTINATARI

Lo sfruttamento e l'abuso sessuale (SEA) sono contrari ai principi sui quali si basano gli interventi volti all'assistenza e il supporto sociale e umanitario e vanno contro la mission e la *vision* del Codice Etico dell'Associazione Comunità Progetto Sud.

Tutti i membri dell'Associazione Comunità Progetto Sud, organizzazione impegnata nell'ambito del sociale, sono tenuti ad avere un comportamento rispettoso e dignitoso, agendo secondo i più alti livelli di condotta personale e professionale, con l'obiettivo di proteggere i beneficiari dei loro servizi e progetti, in particolare le categorie più vulnerabili, quali i bambini, le donne, i minori non accompagnati, le persone anziane, i portatori di handicap o altri gruppi vulnerabili a seconda del contesto di riferimento.

Con il presente documento di policy sulla Protezione contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale (PSEA) adottato dall'Associazione Comunità Progetto Sud a complemento e specificazione del Codice Etico, approvato il giorno 21 marzo 2022 dal Consiglio Direttivo, l'organizzazione è fermamente decisa a prevenire e combattere lo sfruttamento e l'abuso sessuale dei beneficiari e dei membri della comunità, impegnandosi a creare e diffondere una cultura organizzativa di tolleranza zero verso l'accondiscendenza e l'impunità nei confronti di qualsiasi forma di sfruttamento e abuso sessuale, nonché di altri tipi di violenza di genere, discriminazione e abuso. Il documento definisce gli standard minimi che devono essere seguiti per la protezione dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale dei beneficiari e dei membri delle comunità e si rivolge a tutti i membri, il personale

e alle parti correlate con cui l'organizzazione lavora, nel dettaglio:

- Presidente
- Membri Consiglio Direttivo
- Membri del Comitato Tecnico Gestionale
- I soci dell'associazione
- Tutto il personale dell'Associazione Comunità Progetto Sud (personale a contratto, collaboratori, volontari, volontari in servizio civile)
- Tutti coloro che entrano in diretto contatto con i progetti e le attività dell'Associazione
- Fornitori di qualsiasi tipo di beni o servizi

Le disposizioni della policy si applicano anche ai partner legati per mezzo di convenzioni di collaborazione nei progetti, con la condizione di interrompere la collaborazione o il partenariato in caso di violazione.

Il Consiglio Direttivo, il Comitato Tecnico Gestionale e i responsabili di area devono conoscere e far applicare la policy.

Tutti i principi stabiliti nel documento devono essere attuati durante l'orario di ufficio e nella vita personale senza eccezione alcuna.

2. DICHIARAZIONE DI POLICY

Lo sfruttamento e l'abuso sessuale sono una violazione del Codice Etico e della *Policy Safety Child* dell'Associazione Comunità Progetto Sud.

L'Associazione Comunità Progetto Sud non tollera alcuna forma di sfruttamento e di abuso sessuale, o di altri tipi di violenza di genere, discriminazione e abuso perpetrati da un membro dell'organizzazione, contro ogni individuo, indipendentemente dall'età, genere,

orientamento sessuale, disabilità, religione o origine etnica.

L'Associazione Comunità Progetto Sud si impegna a fare tutto il necessario per prevenire azioni che abbiano degli effetti negativi come lo sfruttamento e l'abuso sessuale perpetrati dai suoi dipendenti e dal personale che opera a contatto con beneficiari e membri delle comunità durante la realizzazione di programmi e progetti. L'Associazione Comunità Progetto Sud prende seriamente in considerazione ogni segnalazione relativa allo sfruttamento e l'abuso sessuale e avvia un'indagine rigorosa delle denunce che designano una eventuale violazione della presente Policy.

3. PRINCIPI FONDAMENTALI¹

1. Lo sfruttamento e gli abusi sessuali perpetrati dal personale dell'Associazione Comunità Progetto Sud costituiscono atti di colpa grave e determinano azioni disciplinari e/o il termine del contratto di lavoro nell'ambito delle normative vigenti;

2. L'attività sessuale con persone al di sotto di 18 anni è vietata indipendentemente dal consenso. La convinzione errata e l'ignoranza riguardante l'età di un minore non può essere accettata come giustificazione. L'Associazione Comunità Progetto Sud si è dotata di un documento di Policy sulla protezione dei bambini e adolescenti alla quale fa riferimento in maniera specifica;

3. Lo scambio di denaro, lavoro, beni o servizi, inclusa l'assistenza dovuta ai beneficiari, al fine di ottenere favori o servizi sessuali o qualsiasi

altra forme di comportamento umiliante, degradante o di sfruttamento è assolutamente vietato;

4. Sono fortemente scoraggiate le relazioni sessuali tra il personale dell'Associazione Comunità Progetto Sud e i beneficiari, nonché i membri della comunità, in quanto le stesse si fondano su dinamiche di potere intrinsecamente diseguali. Tali relazioni minano la credibilità e l'integrità del lavoro di aiuto umanitario;

5. Qualora un dipendente o le parti correlate all'Associazione Comunità Progetto Sud manifestino preoccupazioni in merito ad abusi sessuali o laddove tali sospetti siano sollevati da un collega, indipendentemente dal fatto che la persona operi all'interno dell'Associazione Comunità Progetto Sud o per un'altra organizzazione partner o per un fornitore o per altre parti interessate correlate, lo stesso deve segnalare tali preoccupazioni attraverso i mezzi e strumenti disponibili all'interno dell'Organizzazione. L'Organismo di Vigilanza nell'organo della Direzione deve essere informato su tutte le preoccupazioni e sospetti, comprese le voci in buona fede emerse sullo sfruttamento e l'abuso sessuale

6. Tutti i membri del personale dell'Associazione Comunità Progetto Sud, qualunque sia la posizione, sono tenuti a creare e mantenere un ambiente che prevenga lo sfruttamento e l'abuso sessuale, promuovendo l'attuazione del Codice di condotta e Codice Etico.

¹ I principi fondamentali sono in accordo con il documento "UN Secretary-General's Bulletin on Special Measures for Protection from Sexual Exploitation and Abuse (ST/SGB/2003/13)". Sono stati modificati sulla

base delle caratteristiche dell'Associazione Comunità Progetto Sud.

4. PROCEDURE PER LA PREVENZIONE E LA RISPOSTA AD EVENTUALI EPISODI DI ABUSO E SFRUTTAMENTO SESSUALE

L'Associazione Comunità Progetto Sud e le parti correlate si impegnano per prevenire lo sfruttamento o gli abusi sessuali attraverso le seguenti modalità:

- **Consapevolezza:** si garantisce che il personale, i volontari e tutti i membri dell'Associazione Comunità Progetto Sud, secondo le proprie funzioni e responsabilità, siano resi consapevoli degli alti standard di comportamento e condotta cui sono chiamati, al fine di proteggere i beneficiari da qualsiasi forma di abuso e sfruttamento sessuale. Gli stessi beneficiari saranno coinvolti e sensibilizzati sulle procedure di segnalazione dei casi di abuso e sfruttamento sessuale. L'Associazione Comunità Progetto Sud si impegna a diffondere la Policy tra il personale, i volontari e tutti coloro che sono coinvolti nelle attività dell'organizzazione.
- **Prevenzione:** attraverso la consapevolezza e la diffusione delle buone pratiche, si garantisce la creazione di un ambiente sicuro in cui siano minimizzati i rischi di qualsiasi forma di sfruttamento e abuso sessuale. La prevenzione è attuata anche attraverso controlli pertinenti nella fase di reclutamento del personale. L'Associazione Comunità Progetto Sud si riserva di ritirare qualsiasi offerta di lavoro o di terminare qualsiasi forma contrattuale se il candidato ha fornito informazioni false riguardo una qualsiasi condanna per atti relativi all'abuso e allo sfruttamento sessuale. Sarà istituito un codice di condotta² che stabilisce, come

requisito minimo, l'obbligo di tutti i dipendenti e partner di non sfruttare, abusare o discriminare in altro modo i beneficiari e le comunità.

- **Segnalazione:** il personale dipendente, i collaboratori o qualsiasi persona che possa essere stata vittima di abusi o sfruttamento sessuale o che abbia assistito o sia stata informata in altro modo di casi che coinvolgono membri dell'Associazione Comunità Progetto Sud o di un collaboratore sono incoraggiate a segnalare i casi sospetti tramite i seguenti canali di comunicazione:

Posta: Comunità Progetto Sud, via Conforti, n. 61/a – 88046 Lamezia Terme

e-mail: cps@c-progettosud.it

Tel: 0968-22998

Le segnalazioni inviate devono essere il più possibile dettagliate, al fine di fornire elementi utili per una corretta attività di indagine e devono contenere le seguenti informazioni:

- 1) Tipologia del presunto abuso
- 2) Luogo e data degli eventi accaduti
- 3) Soggetti direttamente e indirettamente coinvolti nei fatti
- 4) Modalità con le quali è stato commesso l'abuso
- 5) Persone che sono a conoscenza dei fatti
- 6) Eventuali testimoni

È preferibile che le segnalazioni non avvengano in forma anonima. L'Associazione Comunità Progetto Sud garantisce la riservatezza e la protezione contro eventuali ritorsioni (ad esempio intimidazioni, minacce ecc.) nei confronti dei denunciatori, testimoni o qualsiasi altra persona coinvolta, attraverso l'attuazione di

² Il Codice di Condotta utilizzato sarà l' "United Nations Protocol on Allegations of Sexual Exploitation and Abuse Involving Implementing Partners". Disponibile su:

https://www.un.org/en/pdfs/UN%20Protocol%20on%20SEA%20Allegations%20involving%20Implementing%20Partners%20-%20English_Final.pdf

azioni disciplinari, fino alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi più gravi coloro.

- **Risposta:** L'Associazione Comunità Progetto Sud assicura che venga intrapresa un'azione immediata finalizzata alla presa in carico delle segnalazioni di sfruttamento sessuale per garantire la sicurezza e il benessere della persona sfruttata o abusata sessualmente. Le azioni investigative saranno intraprese dal Direttore Generale o da una persona da lui delegata, su base strettamente riservata e confidenziale. Le persone intervistate sono tenute al massimo riserbo delle informazioni comunicate o ricevute. La riservatezza verrà omessa solo con il consenso esplicito del denunciante, a meno che non si ritenga che esista un chiaro e imminente pericolo per il segnalante o per un'altra persona coinvolta nella segnalazione. I nomi non verranno rivelati alle persone potenzialmente implicate nella presunta infrazione o ad altri, a meno che l'individuo autorizzi personalmente la divulgazione della propria identità
- **Denuncia alle autorità competenti:** se, dopo un'indagine adeguata, ci sono prove a sostegno delle accuse di sfruttamento sessuale o abuso sessuale, laddove se ne rilevi l'esigenza e in accordo con la volontà della vittima, l'Associazione Comunità Progetto Sud riporterà gli atti all'autorità giudiziaria competente per il perseguimento dei crimini in accordo con le leggi vigenti. Allo stesso tempo, valuterà la possibilità di avviare procedimenti in qualità di parte civile.

5. GLOSSARIO

Abuso sessuale: è introduzione fisica, effettiva o minacciata, di natura sessuale, attuata con la forza o in condizioni di ineguaglianza o coercizione. "Abuso sessuale" è un termine generico che include una serie di atti tra i quali: stupro, sesso con un minore, attività sessuale con un minore e atti molesti di natura sessuale

Beneficiario/a: è una persona che riceve assistenza e trae beneficio dalle attività di progetto o servizi

Denunciante: una persona che presenta una denuncia di abuso o sfruttamento sessuale secondo le procedure stabilite. Può trattarsi di un/una sopravvissuto/a o un'altra persona a conoscenza che è a conoscenza dei fatti.

Sfruttamento sessuale: qualunque minaccia o reale atto di violenza fisica di natura sessuale, attuata con la forza o in condizioni di ineguaglianza o coercizione volta (ma non solo) a conseguire un guadagno economico, sociale o politico derivato dallo sfruttamento sessuale di un'altra persona. Lo sfruttamento rappresenta una forma di coercizione e violenza dannosa per la salute fisica o mentale, lo sviluppo e il benessere di ogni individuo

Sopravvissuto/a: una persona che è o è stata abusata o sfruttata sessualmente. Il termine implica forza, resilienza e la capacità di sopravvivere. Il termine vittima e sopravvissuto/a può essere utilizzato in maniera intercambiabile. Vittima è un termine spesso utilizzato nell'ambito legale e medico mentre il termine sopravvissuto/a è generalmente preferito nell'ambito psicologico e sociale perché implica resilienza.